

FONDAZIONE ISTITUTO SAN RAFFAELE G. GIGLIO DI CEFALU'

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81
"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3/07/2007, n. 123, in
materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE
MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
DERIVANTI DA ATTIVITÀ IN APPALTO**
(ai sensi dell'articolo 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008)

ENTE:	FONDAZIONE SAN RAFFAELE – G. GIGLIO DI CEFALU'
SEDE:	C/da Pietrapollastra – Pisciotto 90015 Cefalù (PA)
APPALTO:	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI BUS-NAVETTA PER IL TRASPORTO DI PAZIENTI E UTENTI DELLA FONDAZIONE
DITTA:	da individuare previa gara d'appalto
DATA AVVIO SERVIZIO:	come da contratto d'appalto

SOMMARIO

1.	LA LEGGE 123/2007 E L'ARTICOLO 26 DEL D.LGS. 81/2008	3
2.	DEFINIZIONE DI INTERFERENZA.....	3
3.	IL D.U.V.R.I.	3
4.	AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.	3
5.	NOTE IMPORTANTI.....	4
6.	SOGGETTI CHE COOPERANO.....	4
7.	ANALISI E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	6
7.1	SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	7
8.	GESTIONE DELL'EMERGENZA	8
8.1	Indicazioni generali	8
8.2	Assistenza sanitaria e pronto soccorso	8
8.3	Posizionamento dei presidi di pronto soccorso	8
8.4	Procedure di Pronto Soccorso.....	8
9.	COSTI RELATIVI ALLE MISURE CONTRO LE INTERFERENZE.....	9

1. LA LEGGE 123/2007 E L'ARTICOLO 26 DEL D.LGS. 81/2008

L'emanazione della Legge 3 agosto 2007, n. 123 ha introdotto, tra gli altri, nuovi adempimenti a carico delle Aziende ed Enti in tutti i casi in cui queste decidano di affidare opere, somministrazioni, servizi ad Aziende terze in regime di appalto, subappalto, ecc. Questi adempimenti sono stati confermati con l'entrata in vigore del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in particolare con l'articolo 26.

Il Datore di lavoro COMMITTENTE deve elaborare uno specifico documento di valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze che potrebbero avere luogo, nei propri insediamenti, tra le attività svolte dai propri lavoratori e le attività svolte dai lavoratori di Aziende appaltatrici, subappaltatrici o Lavoratori autonomi.

Il presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, rappresenta il Documento Unico di Valutazione dei Rischi finalizzato ad individuare, nelle attività affidate dal Datore di lavoro Committente in appalto, le attività interferenti, i relativi rischi e le misure di eliminazione dei rischi o riduzione degli stessi.

È fatto obbligo, all'Appaltatore, di applicare tutte le misure di sicurezza necessarie (e di darne informazione agli eventuali subappaltatori) previste nel presente documento, al fine di eliminare o almeno ridurre i rischi dati dalle interferenze.

Le responsabilità di valutazione dei rischi, in merito a quelli specifici inerenti le proprie attività imprenditoriali e predisposizione delle misure di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. 81/2008, restano in capo al Datore di lavoro Appaltatore.

2. DEFINIZIONE DI INTERFERENZA

Si definisce interferenza l'attività in appalto, svolta per conto del Datore di lavoro Committente, in luoghi, aree, impianti, immobili dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del Datore di lavoro Committente o correlate alla sua natura.

3. IL D.U.V.R.I.

Il presente documento, allegato al Capitolato Speciale d'appalto, descrive l'insieme delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi derivanti dalle reciproche interferenze tra le attività svolte, nell'ambito dell'appalto del servizio di bus-navetta per il trasporto di pazienti e utenti della Fondazione (nel seguito del presente documento indicato come "COMMITTENTE"), dai lavoratori (nonché dagli utenti del servizio) della Società appaltatrice incaricata del servizio di trasporto ("APPALTATORE SERVIZIO BUS-NAVETTA"), e dai lavoratori della Società appaltatrice incaricata del servizio di bus-navetta per il trasporto pazienti e utenti ("APPALTATORE SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO"), effettuata ai sensi dell'articolo 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Le attività interferenti possono comportare rischi per le attività svolte sia dai dipendenti degli Appaltatori, sia dagli utenti dei servizi oggetto dell'appalto.

4. AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi dinamico nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del

contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà possibile integrare il presente documento con le indicazioni provenienti dall'aggiudicatario.

La revisione del presente documento di valutazione dei rischi avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- a) in occasione dell'avvio dell'attività;
- b) in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine; mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- c) su richiesta del Datore di Lavoro Committente o del Datore di Lavoro Appaltatore;
- d) a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi;
- e) a seguito del verificarsi di problematiche non previste in precedenza.

5. NOTE IMPORTANTI

L'applicazione del presente documento di valutazione dei rischi e relative misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti da attività in appalto o subappalto, costituisce un obbligo per la Società appaltatrice incaricata del servizio di cui al presente documento.

L'Appaltatore, nel ricevere il presente documento, garantisce la reale esecuzione di quanto succitato e di aver condiviso le modalità di redazione ed i contenuti.

6. SOGGETTI CHE COOPERANO

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro:

DATI RELATIVI AL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO E TELEFONO
DATORE DI LAVORO	Piergiorgio Pomi	C/da Pietrapollastra – Pisciotto 90015 Cefalù(PA) 0921.920652
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI	Ing. Antonio Capuana	C/da Pietrapollastra – Pisciotto 90015 Cefalù(PA) 0921.920476
ADDETTO DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI	Geom. Gabriele Mazzola	C/da Pietrapollastra – Pisciotto 90015 Cefalù(PA) 0921.920392
MEDICO COMPETENTE	Dott. Davide Scelsa Dott. Cristina Di Stefano Dott. Giuseppe Scialabba	C/da Pietrapollastra – Pisciotto 90015 Cefalù(PA) 0921. 920735 o 0921.920476

DATI RELATIVI AL DATORE DI LAVORO APPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	<i>(da individuare a seguito di espletamento della gara d'appalto)</i>	
RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO E TELEFONO
LEGALE RAPPRESENTANTE		
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI		
MEDICO COMPETENTE		
REFERENTE DEL SERVIZIO		

7. ANALISI E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI

Preso atto che il Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi ed a promuovere:

- la reciproca informazione
- la cooperazione
- il coordinamento
- la partecipazione

Nella scheda che segue sono stati individuati:

1. i luoghi, le attività e le mansioni svolte per conto del Datore di lavoro Committente;
2. le attività svolte in appalto all'interno dei luoghi sopra citati;
3. i rischi dati dalle interferenze (compresenza di più attività dipendenti da Aziende diverse);
4. le modalità di eliminazione o in subordine di contenimento e riduzione dei rischi.

Le attività oggetto dell'appalto riguardano la conduzione del bus-navetta (di proprietà dell'Appaltatore) per il prelievo e l'accompagnamento, dalle fermate autorizzate alle sedi e viceversa, degli utenti/lavoratori e pazienti della Fondazione.

I rischi potenziali sono riconducibili a:

- salita e discesa dal bus-navetta;
- accompagnamento e consegna entro l'area sicura di salita e discesa;
- conduzione dei mezzi.

7.1 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE					
LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE APPALTATORE SERVIZIO TRASPORTO	ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE APPALTATORE SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO	PERIODICITA' INTERVENTI APPALTATORI	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ANNULLARE I RISCHI DA INTERFERENZE
Spazi esterni durante fasi attesa, salita e discesa dall'autobus	Conduzione bus-navetta	Accompagnamento e sorveglianza utenti del servizio	Fissa	Rischio cadute scivolamenti durante le fasi di salita e discesa dall'autobus per movimento inatteso dell'autobus e/o deflusso disordinato delle persone	<ol style="list-style-type: none"> 1. La fermata dell'automezzo deve essere effettuata quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiede e, comunque, dopo le strisce pedonali, qualora fosse necessario attraversare la strada. 2. Durante le fasi di salita/discesa dalle persone l'autista aziona e tiene funzionante il comando luci di emergenza e tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento. 3. L'autista si assicura che l'apertura dello sportello di ingresso/uscita del mezzo non determini urto contro persone o cose, quindi procede all'azionamento dello stesso; 4. L'accompagnatore scende dal mezzo e si assicura che non vi siano intralci o motivi che possano fare intravedere pericoli. 5. L'accompagnatore fa salire/scendere l'utenza con ordine ed aiuta, ove necessario, la stessa, controllando a vista che non si creino situazioni di pericolo. 6. Nel caso di fermata in salita o discesa, l'accompagnatore, dopo essere risalito da ultimo sul mezzo, controlla che gli utenti siano convenientemente seduti e quindi autorizza l'autista alla chiusura dello sportello ed alla partenza.
				Rischio investimento da autoveicoli derivante da circolazione in aree densamente affollate	L'autista percorre la strada seguendo sempre lo stesso percorso, al fine di essere facilmente rintracciabili e riconoscibili. Giunto in prossimità delle aree di salita/discesa, il mezzo procede a velocità massima di 10 km/h sino alla sosta. Quindi, l'autista attende la conclusione delle operazioni di discesa/salita dell'utenza prima della ripartenza.
Spazi interni Al bus-navetta	Conduzione bus-navetta	Accompagnamento e sorveglianza utenti del servizio	Fissa	Rischio caduta a bordo dell'autobus di persone non sedute nel caso di frenate brusche o accelerazioni o curve	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'autista procede con prudenza, evitando brusche frenate/accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e dolce. 2. L'accompagnatore e l'utenza si posizionano seduti correttamente e, se presenti, indossano le cinture di sicurezza.

8. GESTIONE DELL'EMERGENZA

8.1 Indicazioni generali

Sarà cura dell'appaltatore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto. Dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

8.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Si precisa che la Nostra Azienda espleta attività ospedaliera, pertanto nei casi di emergenza e primo soccorso si farà riferimento al Pronto Soccorso della Fondazione

8.3 Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso deve essere sul luogo di lavoro (bus-navetta) deve essere ben visibile e di facile accessibilità.

8.4 Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

a) PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima;

Rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

b) AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

- descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
- ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;
- altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile:

- accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento;
- un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio.

c) SOCCORRERE

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;


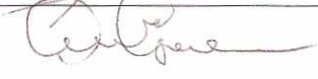
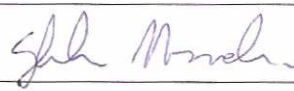
Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

9. COSTI RELATIVI ALLE MISURE CONTRO LE INTERFERENZE

Vista la tipologia dell'appalto, non sono previsti costi a carico dell'Appaltatore finalizzati ad eliminare/ridurre i rischi derivanti dalle interferenze. Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro e la gestione delle emergenze:

- attività di formazione del personale per la sicurezza ed igiene del lavoro e gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- dotazione da utilizzare in caso di emergenza.

Datore di Lavoro	Piergiorgio Pomi	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Antonio Capuana	
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	Geom. Gabriele Mazzola	
Responsabile del Contratto per conto del Committente	Dott. Renato Saverino	